

**DELIBERAZIONE n. 18**

**Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 ex art. 3, comma 4, del D. Lgs 23.06.2011, n. 118 ed eliminazione economie di spesa in conto residui anni 2017 e precedenti.**

L'anno 2018 il giorno 26 del mese di aprile si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

			Pres.	Ass.
<b>Fabbro</b>	Lorenzo	Presidente	X	
<b>Dapit</b>	Roberto	Componente	X	
<b>Gomboso</b>	Geremia	Componente	X	
<b>Peterlunger</b>	Enrico	Componente	X	
<b>Tomada</b>	Walter	Componente	X	

**Revisore Unico dei Conti**

		Pres.	Ass.
<b>Deriu</b>	Giuseppe	X	

Funge da verbalizzante il direttore dott. William Cisilino.

Constatata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Lorenzo Fabbro nella sua veste di Presidente.

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane);

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 6, commi 66, 67 e 67-bis;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI, in particolare, l'art. 4, commi 4, lettera a), 5 e 6, nonché l'art. 12 del vigente Statuto dell'ARLeF, in tema di bilancio di previsione e di programma annuale di attività dell'Ente;

VISTO il D.P.Reg. n. 11/Pres. del 31 gennaio 2014, con il quale vengono nominati i componenti del C.d.A. dell'ARLeF ed indicato quale Presidente dell'ARLeF il Sig. Lorenzo Fabbro;

VISTO il D.P.Reg. n. 0218/Pres. del 16 ottobre 2015, con il quale è stato nominato componente del C.d.A. dell'ARLeF il Prof. Enrico Peterlunger, designato dall'Università degli Studi di Udine, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Burelli;

VISTO l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 – paragrafo 9.1), in ordine all'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente e, in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione puntuale in via ordinaria dei residui attivi e passivi, diretta a verificare, nella fattispecie, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità del credito, i crediti riconosciuti insussistenti per erroneo accertamento d'entrata, nonché i debiti insussistenti o prescritti, in ossequio al principio contabile generale della prudenza;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione del Consiglio di Amministrazione in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO che la reimputazione dei residui passivi eventualmente non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;

- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

PRESO ATTO dell'esigenza di dover approvare gli elenchi delle economie di spesa e gestionali rilevate in conto residui 2016 e anni precedenti, nonché a valere sulla competenza dell'esercizio finanziario 2017 risultanti al 31.12.2017, depennate dal conto del bilancio a consuntivo 2017 ed imputate conseguentemente ad avanzo di amministrazione 2017 con rimando a fondi liberi (non vincolati);

PRESO ATTO che non esistono insussistenze dell'attivo in conto residui 2016 e anni precedenti, al 31.12.2017, stante l'assenza di residui attivi 2016 ed anni precedenti;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'eliminazione degli impegni di spesa insussistenti di parte corrente, a titolo di economie rilevate nel corso della gestione e riportate negli acclusi elenchi riferiti agli esercizi finanziari precedenti (residui 2016 e antecedenti) e alla competenza 2017, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

ATTESO che i predetti elenchi riportano un totale determinato in ragione di complessivi € 35.819,59 (trentacinquemilaottocentodiciannove/59) in conto residui 2016 ed anni precedenti nonché di complessivi € 88.617,38 (ottantottomilaseicentodiciasette/38) in conto competenza 2017, a titolo di economie gestionali rilevate e depennate dal conto del bilancio a consuntivo 2017 con rimando a favore dell'avanzo di amministrazione 2017 (fondi liberi) a termine di legge e di regolamento, per un totale generale di € 124.436,97 (centoventiquattromilaquattrocentotrentasei/97);

PRESO ATTO dell'avvenuta operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2017 ex art. 3, comma 7, del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (GU n.172 del 26.07.2011)"* e s.m.i., di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 29.04.2016, a seguito dell'adozione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015, provvedimento che ha comportato la depennazione di residui passivi per la somma complessiva di € 457.613,65 per la parte corrente, in ragione della quale, è stato implementato ed alimentato il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nell'entrata del bilancio di gestione 2016-2018, ai fini della copertura finanziaria delle reimputazioni contabili delle conseguenti obbligazioni giuridiche a valere sull'esercizio 2016 (per € 325.863,65) e sull'esercizio 2017 (per € 131.750,00), nell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;

PRESO ATTO che al riguardo è stata eseguita, ai fini della chiusura dell'esercizio finanziario 2017, un'operazione propedeutica all'adozione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017, consistente nella ricognizione integrale di tutte le poste contabili residuali in sede di riaccertamento ordinario ex D. Lgs. n. 118/2011 dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 ex art. 3, comma 4, del succitato D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, mantenendo in essere in conto residui le sole somme e partite contabili sottese ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili al 31.12.2017;

ATTESO che i residui attivi in ragione di complessivi € 163.411,40 e i residui passivi in ragione di complessivi € 104.124,50, derivano interamente dalla gestione in conto competenza 2017 (solo la quota dei restanti residui passivi di € 2.000,00 si riferisce al 2016), risultano esigibili al 31.12.2017 e pertanto non sono necessarie operazioni di reimputazione parziale di residui attivi e passivi agli esercizi successivi;

DATO ATTO altresì che già in conseguenza dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, eseguita nel corso del 2016, veniva

operata la reimputazione sugli esercizi 2016 (per € 325.863,65) e 2017 (€ 131.750,00) della somma complessiva pari ad € 457.613,65 in conto residui 2015 e anni precedenti;

PRESO ATTO che al riguardo è stata eseguita, ai fini della chiusura dell'esercizio finanziario 2017, una preventiva operazione di ricognizione integrale di tutte le poste contabili residuali in sede di riaccertamento ordinario ex D. Lgs. n. 118/2011, mantenendo a residuo le sole somme e partite contabili sottese ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili al 31.12.2017;

VISTO il bilancio di previsione 2017-2019, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 05.04.2017, approvato con delibera della Giunta regionale n. 818 del 03.05.2017;

VISTO il parere favorevole del Revisore unico dei conti, in seno alla relazione di competenza sul rendiconto di gestione dell'esercizio 2017, acclusa alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 26.04.2018, recante l'adozione del medesimo rendiconto di gestione dell'esercizio 2017;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (GU n.172 del 26.07.2011)*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 recante "*Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti*";

ATTESO che le surrichiamate disposizioni normative nazionali e regionali afferiscono ai processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con riferimento anche agli organismi ed enti strumentali regionali, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici ed autorizzatori;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 14 settembre 2016 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'ARLeF al dott. William Cisilino ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 25.01.2018 di approvazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 21.12.2017 relativa all'adozione del bilancio annuale di previsione per l'anno 2018 e del bilancio pluriennale 2018-2020 e documenti collegati;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

#### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 – paragrafo 9.1 al citato decreto, i seguenti elenchi depositati agli atti, riferiti ai residui attivi e passivi esistenti ed esigibili alla data del 31.12.2017, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario (allegati nn. 1, 2, 2-bis, 2-ter al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale), in particolare:

ALLEGATI	ELENCO	IMPORTO
n. 1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 0,00
n. 1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 163.411,40

n. 1	Residui attivi cancellati definitivamente	€ 0,00
n. 1	Residui attivi reimputati	€ 0,00
n. 2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 2.000,00
n. 2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 104.124,50
n. 2-BIS	Residui passivi provenienti dalla gestione dei residui, cancellati definitivamente (anni 2016 e precedenti)	€ 35.819,59
n. 2-TER	Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza, cancellati definitivamente (anno 2017)	€ 88.617,38
n. 2	Residui passivi reimputati	€ 0,00

2. di dare atto che i residui attivi e passivi mantenuti in bilancio evidenziano le seguenti risultanze complessive al 31.12.2017 e risultano esigibili alla data medesima:

RESIDUI	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
ATTIVI	€ 0,00	€ 163.411,40	€ 163.411,40
PASSIVI	€ 2.000,00	€ 104.124,50	€ 106.124,50

3. di prendere atto dell'avvenuta eliminazione dell'importo complessivo di € 35.819,59 in conto residui 2016 ed anni precedenti dal conto dei residui passivi, nonché dell'importo complessivo di € 88.617,38 dalla competenza 2017, trattandosi di somme non più dovute in quanto economie di spesa e di gestione;
4. di allegare la presente deliberazione al rendiconto generale 2017;
5. di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere, unitamente all'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;
6. di incaricare il direttore degli adempimenti conseguenti ed inerenti al presente atto.

Il Direttore  
dott. William Cisilino

Il Presidente  
Lorenzo Fabbro

Parere contabile:

Il sottoscritto attesta ai sensi dei D.Lgs. n. 118/2011  
e s.m.i. la regolarità contabile del provvedimento

Il Ragioniere  
dott. Paolo Spizzo